

Stegemann si è proposto di esaminare e di illustrare tutti codesti papiri di Vienna e ne dà qui ampia relazione.

Essi provengono o da Arsinoe ed Eracleopoli, o da Ermopoli e la maggior parte contengono testi di amuleti usati dai Cristiani fra il V e il XII secolo.

I testi descritti sono 53 e la maggior parte vengono pubblicati nel testo e commentati.

Il volume è chiuso da indici esatti e copiosi e da tre nitide tavole di alcuni più importanti documenti.

F. Z.

RÉMY COTTEVIELLE-GIRAUDET, *Les reliefs d'Aménophis IV Akhenaton* (Rapport sur les fouilles de Médamoud 1932) (= Fouilles de l'Inst. franç. du Caire XIII), Le Caire 1936.

Nelle fondazioni del tempio tolemaico e romano di Médamoud si sono scoperti molti resti di grandi blocchi di calcare datati del Medio Impero, e fra essi alcuni piccoli blocchi del Nuovo Impero con i simboli di Amenophis IV e della regina Nefertiti.

Si tratta con tutta verosimiglianza di resti di edifici innalzati da questo re a Méamoud, e l'A. facendone il catalogo descrittivo, con numerose illustrazioni, ha mostrato di riconoscerne il valore e l'importanza.

F. Z.

I. VANDIER D'ABBADIE, *Catalogue des ostraca figurés de Deir el Médineh* (nn. 2001-2255) (= Docum. d. fouilles publiés par les Membres de l'I. F. A. O. II, 1), I, Le Caire 1936.

È il primo fascicolo del Catalogo degli ostraca figurati provenienti dagli scavi francesi di Deir el Médineh, ed è dedicato agli animali; seguirà un fascicolo coi soggetti satirici e le figure umane e uno studio d'insieme. Gli ostraca qui pubblicati sono quasi tutti della XIX o XX dinastia; la descrizione è accuratissima ed accompagnata da numerose tavole, alcune a colori, che danno magnificamente l'idea degli originali; affrettiamo col desiderio l'edizione del fascicolo prossimo e dello studio d'insieme.

F. Z.

C. ROBICHON, A. VARILLE, *Le temple du scribe royal Amenhotep fils de Hapou* (= Fouilles de l'I. F. A. O. XI) I, Le Caire 1936.

È la relazione di scavo e la descrizione architettonica del tempio funerario di Amenhotep scavato fra il 1934 e il 1935, alla quale seguirà la descrizione degli oggetti minuti, delle iscrizioni, delle scene figurate.

